



Dove
i territori in
cui viviamo
diventano
più attraenti



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



POR FESR 2007-2013
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ
E OCCUPAZIONE

Regione Emilia-Romagna

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

38 

**PROGETTI PUBBLICI
DI RECUPERO E
VALORIZZAZIONE DEL
PATRIMONIO CULTURALE
E AMBIENTALE**

23,5 

**MILIONI DI EURO
PER SOSTENERE
LA NASCITA DI NUOVE
IMPRESE NEL CAMPO
DELLA GREEN ECONOMY**

12,3 

**MILIONI DI EURO
POR FESR E REGIONALI
PER DOTARE GLI EDIFICI
INDUSTRIALI DI PANNELLI
FOTOVOLTAICI E SMALTIRE
LE COPERTURE IN AMIANTO**

14 

**MILIONI DI EURO
PER LA
RIOUALIFICAZIONE
ENERGETICA DELLE
IMPRESE TURISTICHE
E COMMERCIALI**



Cultura, ambiente, territorio: idee di sviluppo intelligente

pag. 5

Più valore al patrimonio culturale e ambientale, per guardare al futuro

pag. 6

Energia pulita per le imprese

pag. 11

La finanza al servizio dell'ambiente: il fondo rotativo per la green economy

pag. 12

Dopo il sisma nessuno si è fermato

pag. 13

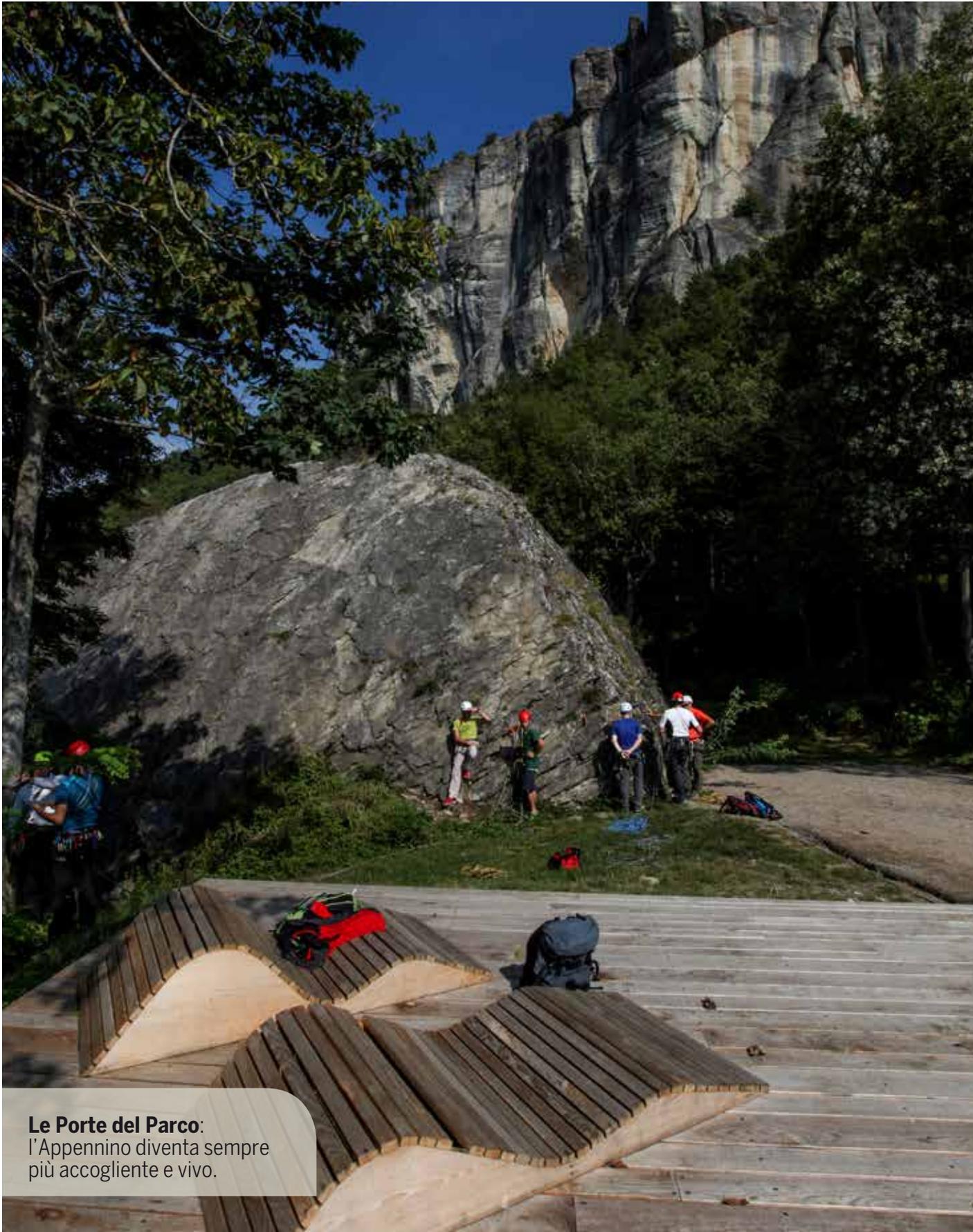
Anche divertimento e relax si tingono di green

pag. 14

Un nome solo non basta

pag. 15





Le Porte del Parco:
l'Appennino diventa sempre più accogliente e vivo.

Cultura, ambiente, territorio: idee di sviluppo intelligente

Cultura, territorio, sostenibilità ambientale. In Emilia-Romagna l'Europa si vede anche da qui, da come sostiene e promuove **una nuova qualità della vita in contesti urbani grandi e piccoli**, dai borghi di montagna fino alle città di mare, passando attraverso una natura ricca e variegata che ha ancora molto da raccontare.

Grazie al contributo dell'Europa, **l'Emilia-Romagna può guardare al futuro e tenere ben salda la propria tradizione**, rinnovandola con le energie nuove della sostenibilità ambientale, una scelta importante, che può garantire anche nuova occupazione e un lavoro di qualità alle generazioni più giovani.



**IL PATRIMONIO AMBIENTALE
E CULTURALE DELLA REGIONE
È UN FATTORE CHIAVE PER
LA QUALITÀ DELLA VITA**

Più valore al patrimonio culturale e ambientale, per guardare al futuro

ROCCHIE, PIAZZE, PARCHI, MUSEI, CENTRI STORICI, RISERVE NATURALI: UN PATRIMONIO DA VALORIZZARE.

Piazze, rocche, tradizioni, natura. L'Emilia-Romagna è un forziere ricco di gioielli di cultura e tradizione. Ogni comunità, grande o piccola, ha storie da raccontare e tramandare, identità forti e valori.

Non c'è solo l'economia; il Fondo europeo di sviluppo regionale è impiegato anche per sostenere il patrimonio culturale e ambientale della nostra regione, aiutando le piccole e grandi realtà a valorizzare la propria storia o la ricchezza ambientale, trasformandole, così, anche in un'opportunità di crescita e di sviluppo.

Sono **38 i progetti**, finanziati con **oltre 40 milioni di euro**, che da Piacenza a Rimini hanno recuperato o valorizzato un pezzo di storia o di natura locale. Un impegno in grado di generare quasi 86 milioni di investimenti.

Lungo la via Emilia, sugli Appennini ricchi di storia, lungo le rive del Po e dell'Adriatico, tornano a nuova vita monumenti, strade, castelli, aree verdi, parchi, percorsi nella natura.

Come a Villanova di Bagnacavallo, in



provincia di Ravenna, dove il **Museo delle Erbe palustri*** ([link a video](#)) racconta la storia unica di quelle comunità, che ha intrecciato e plasmato una pianta fino a trasformarla in un grande baule di storia, cultura, conoscenza. O a Casola Valsenio, sempre in provincia di Ravenna, dove il **Giardino delle Erbe*** ([link a video](#)) raccoglie centinaia di piante aromatiche, curative, rare.

Sale e storia li incontriamo a Cervia, dove sono stati ripristinati i **percorsi storici** che dalle **saline** di quelle zone portavano il prezioso elemento sulle tavole di tutta Italia, mentre il **Castello dei Pio**, a Carpi* ([link a video](#)), rinverdisce la propria tradizione estense e rinascimentale.

Le porte realizzate sull'Appennino



reggiano allargano l'orizzonte a quelle alte terre antiche, all'Europa e al mondo, mentre il restauro dei castelli e degli edifici storici delle **Terre di Canossa** restituisce le gesta di una storia millenaria che, nella vicina provincia di Parma, corre parallela a quella del **castello del Ducato a Bardi** o della **Reggia di Colorno**.

Il grande fiume, il padre della Pianura, conosciuta da quelle parti semplicemente come "Bassa", scorre lentamente lungo le **piccole capitali reggiane del Po** di Peppone e Don Camillo.

Terra di motori l'Emilia, che ha fatto della velocità, del rombo di macchine da sogno il proprio marchio. Una corsa che comincia a Modena, nella **Casa natale di Enzo Ferrari*** ([link a video](#)) diventata

oggi un museo unico nel suo genere, fino all'autodromo di Imola, che ospita il **museo** dedicato al suo fondatore, **Checco Costa**.

A ridosso delle colline bolognesi, a Zola Predosa, la natura incontra l'agricoltura nel "**Parco giardino campagna**". Duemila piante che vanno dalle specie rare da frutto, fino agli olmi e agli alberi della tradizione emiliana.

Risalendo in Appennino, a Lizzano in Belvedere in provincia di Bologna, ci si imbatte nella **nuova struttura polivalente dedicata ad Enzo Biagi**, un luogo in cui ospitare concerti, attività sportive, eventi, nel nome del grande giornalista bolognese.

E sempre l'Appennino, la ruga della terra che corre quasi parallela alla via



Dall'Appennino all'Adriatico, passando per tutte le province della regione, il nostro territorio diventa sempre più a misura d'uomo.



Gli interventi di valorizzazione culturale e ambientale

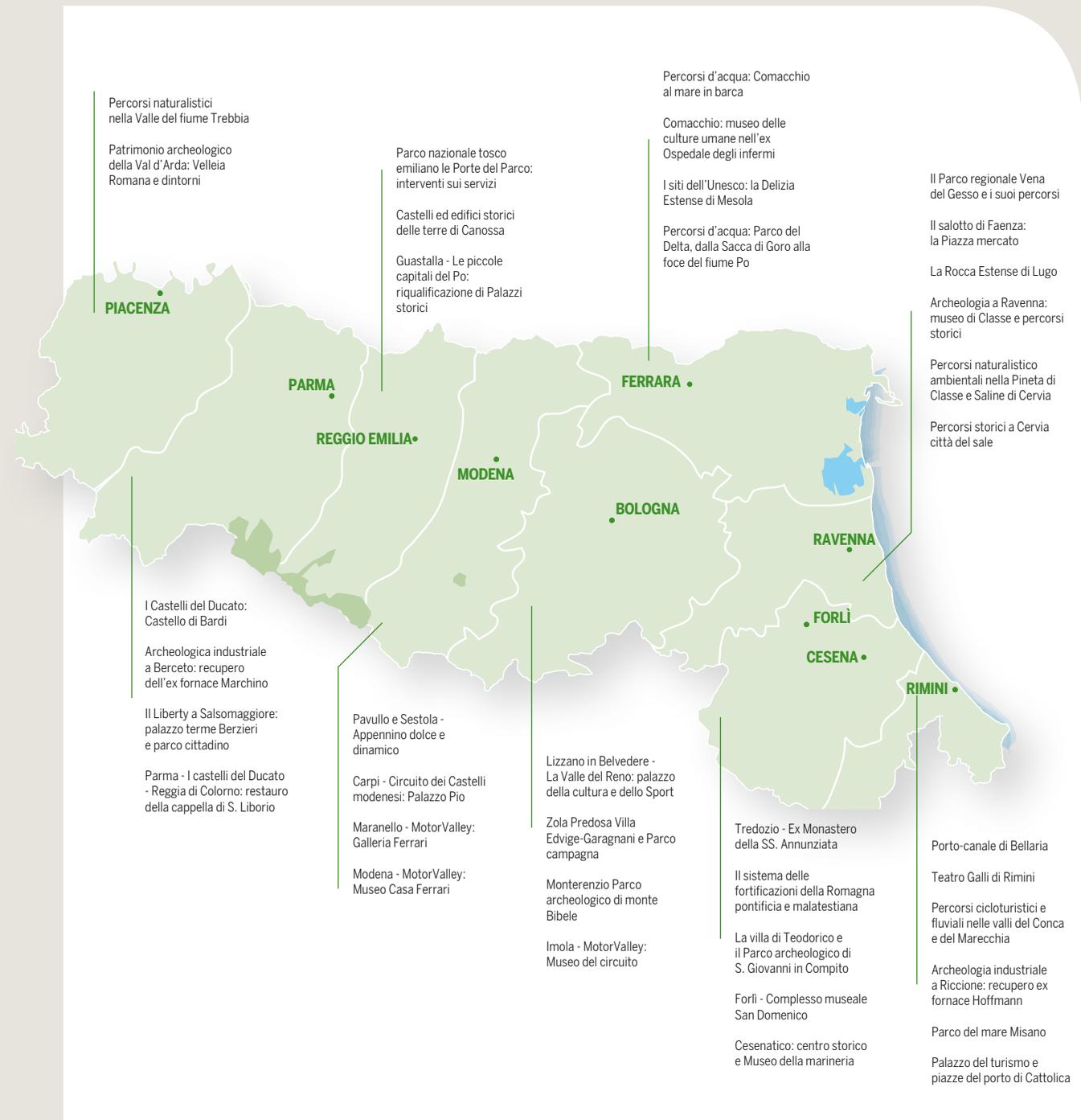
Province	Importo contributo €	N° progetti
Piacenza	1.600.000	2
Parma	3.500.000	4
Reggio Emilia	1.976.000	3
Modena	2.987.000	4
Bologna	3.600.000	4
Ferrara	4.399.500	4
Ravenna	5.350.000	6
Forlì-Cesena	5.280.000	5
Rimini	12.000.000	6
Totale	40.692.500	38

LA CURA DEL TERRITORIO SI TRADUCE IN SVILUPPO ECONOMICO ED OCCUPAZIONE.



Emilia, vede in provincia di Piacenza, nel **recupero del centro archeologico di Velleia romana**, le tracce visibili di una storia lontanissima. Nei pressi del Cimone, che guarda dall'alto tutta la regione, i **nuovi percorsi per le mountain bike** si affiancano al **recupero del castello di Montecuccolo e del Parco Ducale**, insieme al **Ponte del Diavolo** nei boschi di Monzone. Un salto dalla parte opposta, nel Parco del Delta attraversato dai tentacoli del Po e tra i **canali di Comacchio** e si può raggiungere il mare lungo uno dei **percorsi fluviali o ciclabili** realizzati grazie ai fondi europei. Poco più a nord, sempre in terra ferrarese, la **Delizia Estense di Mesola*** ([link a video](#)) si mostra in uno dei più bei castelli del nostro Paese.

Adriatico che diventa storia, oltre che risorsa per l'economia del litorale. Così vengono finanziati il **recupero del Teatro Galli a Rimini** e dell'**archeologia industriale a Riccione** (ex fornace Hoffmann), la **riqualificazione del porto canale di Bellaria** e dell'**area portuale di Cattolica**, del **parco del mare a Misano** e i **percorsi verdi dell'entroterra riminese**. Il recupero delle **rocche della provincia di Forlì-Cesena** (Cesena, Castrocaro Terme e Terra del sole, Forlimpopoli e Meldola), sono il contrafforte di una storia che non può essere dimenticata, così come i **Parchi Archeologici della Villa di Teodorico e della Città di Mevaniola presso il comune di Galeata** e l'**area archeologica di San Giovanni in Compito a Savignano sul Rubicone**.



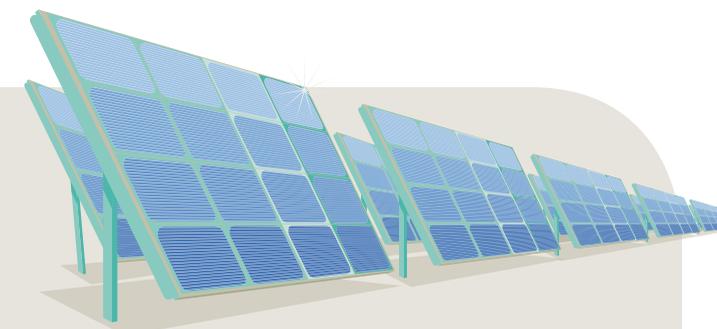


Carpi, **Castello dei Pio**: cortile interno.

ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

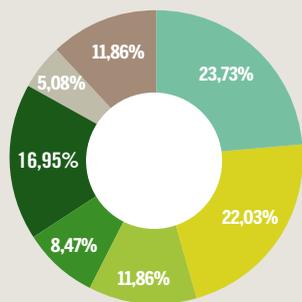
Energia pulita per le imprese

Rimuovere i materiali tossici per sostituirli con tecnologie avanzate e sostenibili. Integrando le azioni promosse dalla Regione Emilia-Romagna per l'ambiente con le risorse del Por Fesr, oltre 200 progetti hanno avuto il sostegno per un totale di 12,3 milioni di euro Por Fesr e regionali per dotare gli edifici industriali di pannelli fotovoltaici e smaltire le coperture in amianto. Capannoni produttivi che si sono trasformati in piccole centrali energetiche non inquinanti, eliminando una copertura potenzialmente dannosa per chi vi lavora all'interno. Un'idea di sviluppo che valorizza la qualità del lavoro, puntando sulla sostenibilità. E per favorire un utilizzo intelligente dell'energia, grazie ai fondi europei sono state finanziate le prime APEA: aree industriali che danno la precedenza al risparmio energetico, all'utilizzo delle fonti rinnovabili, all'uso efficiente delle risorse nell'ottica della riduzione delle emissioni inquinanti (interventi sul ciclo dei rifiuti e sul sistema dei trasporti e della mobilità), e allo sviluppo dei servizi avanzati tramite l'utilizzo delle telecomunicazioni e la rete. Un'iniziativa per dare vita ad impianti, sistemi e infrastrutture a rete con impatto ambientale positivo, come la cogenerazione e il teleriscaldamento.



**IMPATTO AMBIENTALE POSITIVO
IMPIANTI, RETI, COGENERAZIONE,
TELERISCALDAMENTO**

La finanza al servizio dell'ambiente: il fondo rotativo per la green economy



- Impianti fotovoltaici
- Efficiamento energetico industria
- Riqualificazione energetico edifici
- Impianti idroelettrici
- Impianti biomassa
- Cogenerazione
- Impianti eolici

Oltre ai bandi, per aumentare gli investimenti delle imprese al fine di migliorare la propria efficienza energetica e lo sviluppo delle fonti rinnovabili, è stato istituito un "fondo rotativo per il finanziamento della green economy" che offre finanziamenti a tassi agevolati. Con 23,5 milioni di euro destinati al fondo, di cui 9,5 milioni da risorse Por Fesr, si è voluto promuovere la nascita di nuove imprese che operano nel campo della green economy, incentivare gli investimenti e ridurre il costo energetico incorporato nei prodotti. Le imprese possono così produrre e auto-consumare energia, utilizzando tecnologie avanzate e riducendo l'utilizzo di fonti energetiche tradizionali. Un progetto che ha puntato a tenere insieme innovazione, sostenibilità ambientale e sviluppo. Durante la prima chiamata, che si è svolta dal 28 marzo al 29 aprile 2013,

sono stati finanziati 59 progetti, che attiveranno investimenti per un totale di quasi 14 milioni di euro.

Questi progetti hanno riguardato in particolare le misure per il miglioramento dell'efficienza energetica delle imprese, lo sviluppo delle fonti rinnovabili e la creazione di beni e servizi destinati a queste finalità. Un solo progetto ha riguardato la creazione di reti condivise per la produzione e/o l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili, mentre per la tipologia relativa allo sviluppo di reti intelligenti non è stato presentato alcun progetto.

Cosa ci guadagna l'ambiente da tutto questo? Le stime dicono che, grazie a questi progetti, sarà possibile risparmiare ogni anno oltre 6.600 tonnellate di equivalenti di petrolio ed evitare, così, l'emissione in atmosfera di circa 21.200 tonnellate di anidride carbonica.



Dopo il sisma nessuno si è fermato

La ferita profonda che il sisma ha inferto nel maggio 2012 rimarrà per molto tempo nelle comunità colpite dell'Emilia, ma per consentire ai Comuni di ripartire nel più breve tempo possibile sono state messe a disposizione risorse del Por Fesr da destinare alla promozione dei territori vittime del terremoto e all'allestimento di 19 aree dedicate al commercio e alle attività economiche. Un supporto concreto legato ai bandi per la localizzazione delle imprese in quelle aree che, con 12,6 milioni di euro, hanno finanziato 918 progetti di esercizi commerciali che hanno potuto riprendere la propria attività nei nuovi spazi temporanei messi a disposizione dai Comuni.

Sono stati inoltre oltre 80 i progetti di promozione delle nuove aree, presentati dalle 4 province colpite e, tra questi, sono stati selezionati 51 interventi finanziati al 100% con risorse Fesr.

Una serie di provvedimenti aggiuntivi rispetto alla programmazione già definita, che è stata resa possibile grazie alla collaborazione stretta tra Emilia-Romagna e Unione Europea. Una testimonianza evidente di apertura e di concretezza di fronte ad un evento tragico e pesantissimo.



**Bando sostegno
al riavvio
delle attività
delle imprese
colpite dal sisma**

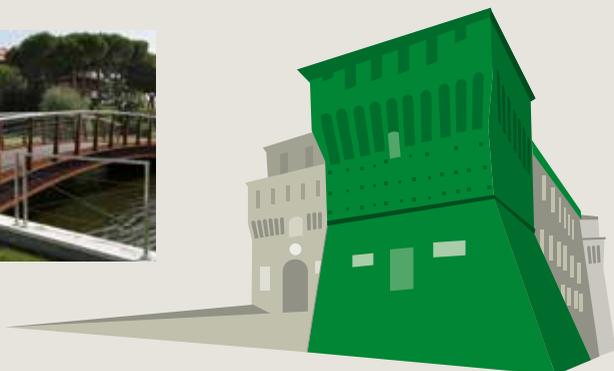
PROVINCE	DOM. AMMESSE	CONTRIBUTO CONCESSO
Bologna	56	675.888,08
Ferrara	66	849.795,52
Modena	760	10.673.763,42
Reggio Emilia	36	408.439,21
Totale	918	12.607.886,23

Anche divertimento e relax si tingono di green

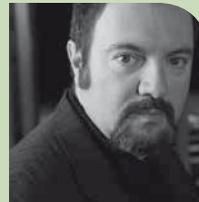


Non ci sono solo gli edifici industriali a contribuire alla sostenibilità ambientale. Grazie al bando che ha messo a disposizione **14 milioni di euro per la riqualificazione energetica di imprese turistiche e commerciali**, sono 450 progetti fra alberghi, lidi, locali, terme, sale da ballo che hanno scelto di puntare sul risparmio energetico e sulle energie rinnovabili. Anche il settore del divertimento, così strategico per l'economia dell'Emilia-Romagna, è stato coinvolto nella scelta di rendere più sostenibile il futuro della regione, scommettendo sulle nuove tecnologie e su scelte lungimiranti.

14 milioni di euro per la riqualificazione energetica di imprese turistiche e commerciali



UN NOME SOLO NON BASTA



di Carlo Lucarelli

Scrittore, regista, sceneggiatore, conduttore televisivo.

Per chiamarci non basta una parola sola: Emilia Romagna, emiliano romagnolo. Ce ne vogliono almeno due e anche un trattino per unirle. E poi, comunque, non bastano neanche quelle. Perché **siamo tante cose, tutte insieme, tutte diverse**. Un inverno continentale, così freddo che ti ghiaccia il respiro e un'estate tropicale che ti scioglie la testa e, a volte, tutto insieme, come dice Pier Paolo Pasolini: inverno col sole e la neve. Pianure che si perdono piatte all'orizzonte e montagne tra le più alte d'Italia. La terra e l'acqua che si fondono, alla foce dei fiumi, in un paesaggio che sembra di essere alla fine del mondo. Città d'arte e distretti industriali. Le spiagge delle riviere che pulsano sia di giorno che di



notte. E, spesso, soltanto una strada, o una ferrovia, a separare tutto questo. E noi le viviamo tutte queste cose, nello stesso momento. Perché siamo gente che lavora a Bologna, dorme a Modena e va a ballare a Rimini, come diceva Pier Vittorio Tondelli. E ci sembra comunque la stessa città, che si chiama Emilia-Romagna. Siamo tante cose, tutte diverse, tutte insieme.



